



“GRAND PRIX DELLA SOLIDARIETÀ”, DA VENTUNO ANNI UN SUCCESSO

■ Davvero sontuosa, sabato sera nel salone delle feste del Canadi, a mezza strada tra Zelo Buon Persico e Spino, sulla riva sinistra dell'Adda, la griglia di partenza del “21° Grand Prix della Solidarietà”, l'evento di fine stagione promosso dal Club Clay Regazzoni per l'assegnazione dei contributi alla ricerca sulla paraplegia raccolti nel corso delle varie manifestazioni promosse durante l'anno. Come sempre, una serata da annali per gli appassionati del grande motorismo condotta con l'abituale sobrietà dal fondatore e coordinatore del sodalizio Giacomo Tansini insieme al presidente don Gigi Avanti, parroco di Cadilana e grande appassionato di motori. Intanto, da registrare un numero davvero interessante di aderenti alla rimpatriata, tutti intenditori dell'automobilismo agonistico che hanno potuto colloquiare liberamente con gli uomini che hanno fatto grande la scuderia Ferrari negli Anni Settanta ed Ottanta. Il primo a presentarsi è stato il mitico ing. Mauro Forghieri, grande sostenitore del Club Clay Regazzoni che può volte si è prestato anche in passato come “testimonial” nella lotta contro la paraplegia, autentica ragione di vita dello scomparso pilota ticinese. A seguire, l'arrivo di Arturo Merzario, il conduttore che nel 1973 salvò Clay Regazzoni in un incidente sulla Bmw che andò a fuoco, ripetendosi poi con Niki Lauda nel rogo del 1976 al Nurburgring, circuito storico dove Clay nel 1974 aveva ottenuto il primo posto. Nella “sala aperitivi”, in attesa

della cena sociale, l'arrivo di Ercole Colombo, magico fotoreporter della Formula Uno che vanta qualcosa come 670 gran premi fotografati dalla sua macchina. Quindi, l'arrivo della famiglia Regazzoni, con la signora Maria Pia e la figlia Alessia. A completare la famosa griglia di partenza ecco Michele Spinelli dell'Unità Spirale di Niguarda, Claudia Gasperini del Centro Recupero di Montecatone ed il presidente Claudio Tombolini dei Disabili Bergamaschi, beneficiari dei contributi del «Regazzoni». Arrivati pure il presidente del Ferrari Club di Sant'Angelo Lodigiano, Maurizio Senna, pilota di rally per vetture d'epoca, Toby Brambilla, il direttore sportivo della Ferrari Gestione Sportiva Massimo Rivola, giunto con il presidente don Gigi Avanti, reduce dalle prove su pista del nuovo arrivo nella scuderia di Maranello. C'è stato, nel corso della serata, anche un collegamento via radio con Londra con Stefano Domenicali, ex direttore sportivo della Ferrari, ora in forza ad Audi. E a proposito di “monte premi” distribuito per la paraplegia, esso è a quota circa 30 mila euro, facendo lievitare a quasi 750 mila euro l'ammontare complessivo accumulato negli anni dal club. Tutti i sostenitori ed i testimonial, a fine evento, hanno ricevuto in omaggio, in memoria di Regazzoni, un bellissimo casco con l'immagine del pilota in gara a Monza nel 1975. Lapidaria la conclusione di Tansini: «Siamo già al lavoro per il 22° Grand Prix, quindi arrivederci a novembre 2015». (G. Rubitielli)